

Codice dei contratti pubblici

D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

DD n. 210/2017



Incontro Settore Sviluppo Rurale

Giuliano Zogno

Settore Sviluppo Rurale

Ufficio gestione Leader, supporto informativo e monitoraggio PSR

Breganze, 15 maggio 2018



Riferimenti normativi



- D.Lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici
- D.Lgs n. 56/2017 – Correttivo al codice dei contratti pubblici
- Linee guida ANAC dalla n. 1 alla n. 8
 - n. 3 Nomina, ruolo e compiti del RUP
 - n. 4 Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici



Riferimenti normativi



- Reg. n. 809/2014 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, SIGC, controlli - art. 48 prevede i controlli sugli appalti sia sulle domande di aiuto che di pagamento
- **Decisione UE C(2013)9527 del 19.12.2013** : *“Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici”*



Decisione UE C(2013)9527 del 19.12.2013)

Alcuni esempi di controlli previsti:

- Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte
- Mancata indicazione del bando dei criteri di selezione
- Criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto
- Presenza di elementi discriminatori
- Frazionamento artificioso dell'appalto
- Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte
- Rigetto di offerte anormalmente basse
- Varianti irregolari



CUP (richiesto al CIPE)

Obbligatorio per tutti i progetti di investimento pubblico con contributi comunitari qualunque sia l'importo

Gli enti pubblici devono comunicarlo all'ufficio istruttore, assieme al quadro economico rideterminato e l'importo dell'aggiudicazione (par. 2.8.3 Ind. Proc.)

Il CUP va sempre riportato sui documenti relativi l'appalto (es. bando di gara , invito)



CIG

Obbligatorio per tutte le fattispecie di contratti pubblici.

Decreto n. 72 del 22/06/2015 specifica come va fatto il controllo

Il CIG va sempre riportato sui documenti relativi l'appalto (es. bando di gara , invito)

Programma triennale dei lavori pubblici

Viene aggiornato annualmente deve contenere i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000

Programma biennale di forniture e servizi

Viene aggiornato annualmente e contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro

NB

Con determina Anac n. 1310/2016 all. 1 – è previsto l'obbligo di pubblicazione tempestiva su «Amministrazione trasparente» di entrambi i programmi



Determina a contrarre

Ogni procedura di gara deve essere preceduta da apposita determinazione (o determina a contrarre) e deve riportare le seguenti informazioni (art. 32 d.lgs. 50/2016 e LG ANAC n. 4):

- l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare
- le caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquistare
- l'importo massimo stimato dell'affidamento
- la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazioni delle ragioni
- i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali

La determina a contrarre va pubblicata sul profilo del committente sez. «Amministrazione trasparente»
Delibera Anac n. 1310/2016 all. 1



RUP

- per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti devono nominare un responsabile unico del procedimento (RUP) (art. 31 comma 1 d.lgs. 50/2016)
- il nominativo deve essere riportato nel bando o nell'avviso con cui si indice la gara o nell'invito a presentare un'offerta (art. 31 comma 2 d.lgs. 50/2016).

Le Linee Guida ANAC n. 3, che hanno carattere vincolante, disciplinano “nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, individuando in particolare specifici requisiti di professionalità.



RUP – requisito professionalità

Per lavori inferiori a 150.000,00 il RUP è in possesso, di:

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado (a indirizzo tecnico) e esperienza di almeno tre anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori



RUP – requisito professionalità

Per lavori da 150.000,00 a 1.000.000,00 il RUP è in possesso, alternativamente, di:

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado (con indirizzo tecnico) e esperienza di almeno dieci anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori
- laurea triennale nelle materie oggetto dell'intervento, abilitazione alla professione ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori
- laurea quinquennale nelle materie oggetto dell'intervento, abilitazione all'esercizio della professione ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori



RUP – requisito professionalità

Per servizi e forniture fino alla soglia art. 35 (221.000,00) il RUP è in possesso, alternativamente, di:

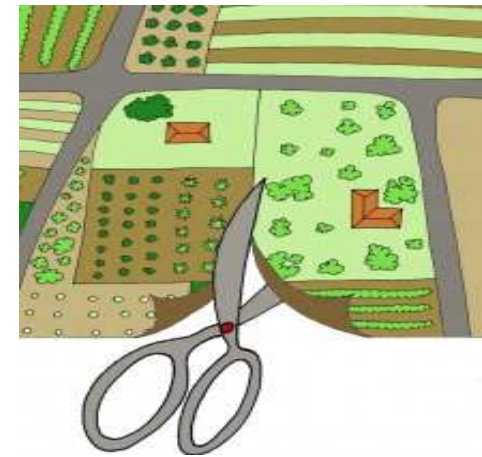
- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado e esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori
- laurea triennale ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori
- laurea quinquennale ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori



Frazionamento dell'appalto

-l'art. 35 comma 6 che prevede: *“Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”*

- l'art. 51 del Codice, consente il frazionamento dell'appalto in lotti “funzionali” (“tali da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti”) o “prestazionali” (“definiti in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture”).



Procedure di gara - lavori

Tipologia acquisizione	IMPORTO acquisizione	Tipologia di procedura applicabile	Criterio di aggiudicazione
Lavori	< 40.000 euro	Affidamento diretto Amministrazione diretta	--
	Da 40.000 e inferiore a 150.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici Amministrazione diretta (non per noleggio e acquisto di mezzi)	minor prezzo e qualità/prezzo
	Da 150.000 e inferiore a un 1.000.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori economici	minor prezzo e qualità/prezzo
	Da 1.000.000 euro a 2.000.000 euro	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	minor prezzo e qualità/prezzo
	Superiore a 2.000.000 euro	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	solo qualità/prezzo



Procedure di gara – servizi e forniture

Tipologia acquisizione	IMPORTO acquisizione	Tipologia di procedura applicabile	Criterio di aggiudicazione
Servizi e forniture	< 40.000 euro	Affidamento diretto	--
	Da 40.000 e inferiore a 221.00 euro (per incarichi di progettazione massimo fino a 100.000)	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici	minor prezzo* e qualità/prezzo
	Da 221.000 a inferiore di 750.000 euro (solo per servizi sociali e altri servizi di cui all'allegato IX del Codice)	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici	qualità/prezzo
	Da 221.000 a inferiore di 750.000	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	qualità/prezzo
	Superiore a 750.000	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	qualità/prezzo

* solo per servizi o forniture standardizzate, o le cui condizioni sono definite dal mercato o se caratterizzati da elevata ripetitività art. 95 comma 4 del Codice



Affidamento diretto (per importi < 40.000,00 euro)

L'art. 36 comma 2 lett. A prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici

Ma da una lettura complessiva del codice:

- l'art. 32 comma 2 dispone “...la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, **le ragioni della scelta del fornitore**, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”;
- l'art. 30 comma 1 dispone “L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di **economicità**...”;

continua



Affidamento diretto

- Linee guida n. 4 aggiornate all' 1 marzo 2018 par. 4.3.1 prevedono:

Per ottemperare all'obbligo motivazionale: "la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza".



Affidamento diretto

Considerazioni finali

- nell'atto di aggiudicazione della stazione appaltante deve essere sempre evidenziato la motivazione di scelta dell'operatore
- l'economicità va dimostrata con comparazione di listini di mercato, o di offerte precedenti analoghe, o analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, o confronto tra preventivi (due o più)

Parere Consiglio di Stato n.1903/2016

“se esse intendono discostarsi da quanto disposto dall'Autorità, devono adottare un atto che contenga una adeguata e puntuale motivazione, anche a fini di trasparenza, che indichi le ragioni della diversa scelta amministrativa”.



Amministrazione diretta

L'art. 36, comma 2 lett. B del d.lgs. 50/2016 prevede che per i lavori di importo inferiore a 150.000 euro, le stazioni appaltanti possono procedere in amministrazione diretta avvalendosi del personale/mezzi interni per la realizzazione dell'intervento

Per l'acquisto e il noleggio di mezzi, relativi all'affidamento di lavori di importo compreso tra i 40.000,00 e i 150.000,00 euro, si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di 5 operatori economici

NB nel sito di Avepa in PSR 14-20 – modulistica generale sono state pubblicate delle disposizioni inerenti le modalità di presentazione delle domande nel caso in cui i lavori siano realizzati in amministrazione diretta



Procedura negoziata – con inviti

Gli operatori economici sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Per servizi e forniture:

- da 40.000 alla soglia art. 35 (221.000,00) almeno 5 inviti

Per lavori:

- da 40.000 e inferiore a 150.000 almeno 10 inviti
- da 150.000 a inferiore a 1.000.000,00 almeno 15 inviti

NB il mancato raggiungimento del numero degli inviti previsto deve trovare giustificazione negli atti di gara.

Qualora tale informazione non sia desumibile è necessario acquisire una dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, nella quale siano indicate le motivazioni e/o le peculiarità del progetto che non hanno permesso di individuare tramite un'indagine di mercato il numero minimo di ditte potenzialmente idonee a realizzare l'intervento

invito



MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione)

Il MEPA non è una procedura di appalto, bensì uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici

Le amministrazioni hanno quindi l'obbligo di ricorrere al MEPA o ad altro mercato elettronico:

- solo per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 euro (eccetto per le forniture informatiche per le quali l'obbligo si applica anche sotto i 1.000,00 euro)
- e inferiori alla soglia prevista dall'art. 35 (221.000,00)

La P.A. può adottare procedure autonome al di fuori dal MEPA:

- per mancanza del bene/servizio
- per mancanza di qualità essenziali - inidoneo rispetto alle necessità dell'amministrazione

NB il tutto deve risultare dalle motivazioni della determinazione dell'Ente. Attenzione che non è sufficiente che manchi nel mercato elettronico lo specifico prodotto (con determinate caratteristiche tecniche) ma deve mancare proprio il metaprodotto (es. tavoli, sedie, stampante...).





ORDINA PER  AREE MERCEOLOGICHE 

☆ 
ALIMENTI, RISTORAZIONE E
BUONI PASTO

☆ 
ARREDI E COMPLEMENTI

☆ 
ATTREZZATURE E INDUMENTI

☆ 
EDITORIA, EVENTI E
COMUNICAZIONE

☆ 
ENERGIA, CARBURANTI E
LUBRIFICANTI

☆ 
GESTIONE DEGLI IMMOBILI

☆ 
INFORMATICA,
ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI
E MACCHINE PER L'UFFICIO

☆ 
LAVORI

☆ 
PRODOTTI, MATERIALI E
CONSUMABILI

☆ 
RIFIUTI

☆ 
SANITÀ, RICERCA E WELFARE

☆ 
SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA P.A.

☆ 
STRADE, VERDE PUBBLICO E
GESTIONE DEL TERRITORIO

☆ 
VEICOLI, MOBILITÀ E TRASPORTI



Convenzioni CONSIP

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 26 Legge 488/99), nell'ambito dei quali i fornitori aggiudicatari di gare si impegnano ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole Amministrazioni

Per questi beni e servizi c'è l'obbligo convenzione CONSIP:

energia elettrica, gas, carburanti rete, carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa, telefonia mobile e buoni pasto

NB è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno:

- del **10** per cento per telefonia fissa e telefonia mobile,
- del **3** per cento per carburanti, energia elettrica, gas e combustibili,

In via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 viene precluso il ricorso alla procedura autonoma fuori convenzione CONSIP



Obbligo di aggregazione (art.37)

Tipologia lavori	Importo da affidare	Obbligo utilizzo strumenti telematici	Obbligo di ricorrere ad una aggregazione o ad una CUC
Servizi e forniture	Inferiori a 1.000	NO	NO
Forniture relative a strumentazioni informatiche	Inferiori a 1.000	SI	NO
Servizi e forniture	Da 1.000 a inferiore di 40.000	SI	NO
Servizi e forniture	Da 40.000 e inferiore alla soglia (art. 35)	SI	NO**
Lavori	Inferiori a 150.000	NO	NO
Lavori	Da 150.000	NO	SI***

** A patto che la stazione appaltante sia in possesso della necessaria qualifica di cui all'art. 38 del Codice. A riguardo si specifica che in base al comunicato del Presidente dell'ANAC del 08/06/2016 nel periodo transitorio di applicazione dell'art. 38 la qualifica è sostituita dall'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del d.l.18 dicembre 2012, n. 179 convertito dalla l. 221/2012.

*** Eccetto per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'[articolo 38](#) nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, possono procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione (art. 37 comma 2 del Codice).



Inviti – procedura negoziata art. 36 comma 2

Contenuti obbligatori – come previsto LG ANAC n. 4 par. 5.2.6

l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato
il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse
l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione
i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco (criteri di selezione)
il criterio di aggiudicazione prescelto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 95 del Codice. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione
il criterio di aggiudicazione prescelto, motivando adeguatamente nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo, di cui all'art. 95, comma 4, del Codice
la volontà di avvalersi della facoltà prevista dell'art. 97, comma 8 "esclusione automatica delle offerte", d.lgs. 50/2016, purché pervengano almeno dieci offerte valide, con l'avvertenza, che in ogni caso la stazione appaltante valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa
assenza di elementi dissuasivi o restrizioni illegali
il nominativo del RUP
l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento
eventuali: garanzie richieste, penali, schema contratto e il capitolato se predisposti



Inviti – procedura negoziata art. 36 comma 2

Termine presentazione offerte

- l'art. 79 comma 1 del Codice: *“Nel fissare i termini per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto in particolare della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte”*

Da un confronto con le procedure di urgenza si ritiene opportuno che anche per una procedura negoziata sia rispettato un termine minimo di: **8 gg**

Rispetto numero inviti previsto

Nel caso in cui il mancato raggiungimento del numero minimo di inviti sia dovuto alla carenza di soggetti idonei è necessario acquisire una dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario



Bando

Obblighi di pubblicazione

La pubblicazione del bando di gara e gli avvisi sul profilo del committente oltre ad essere prevista dal Codice (art. 36 comma 9) è prevista anche dalla Delibera ANAC n. 1310/2016 allegato n. 1 – DLgs n. 33/2013)

Per lavori:

Tipo documento	Luogo di pubblicazione	Ambito nazionale (sotto soglia art. 35)		Ambito comunitario (sopra soglia art. 35)
		< 500.000	>= 500.000	
Bando di gara	G.U. della U.E.			SI
	G.U. della Repubblica		SI	SI
	Profilo committente	SI	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI	SI
	Albo pretorio	SI		
	Quotidiani nazionali		SI (uno)	SI (due)
	Quotidiani locali		SI (uno)	SI (due)



Bando

Obbligo di pubblicazione

Per servizi e forniture:

Tipo documento	Luogo di pubblicazione	Ambito nazionale (sotto soglia art. 35)	Ambito comunitario (sopra soglia art. 35)
Bando di gara	G.U. della U.E.		SI
	G.U. della Repubblica	SI	SI
	Profilo committente	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI
	Albo pretorio	--	--
	Quotidiani nazionali		SI (due)
	Quotidiani locali		SI (due)



Bando

Contenuti obbligatori – come previsto dall'alleg. XIV parte I lett. C

nome, telefono, fax, posta elettronica e indirizzo Internet dell'amministrazione aggiudicatrice e, se diverso, del servizio al quale rivolgersi per informazioni complementari
posta elettronica o indirizzo Internet al quale i documenti di gara saranno disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto. Se l'accesso gratuito, illimitato e diretto non è disponibile un'indicazione relativa alle modalità di accesso ai documenti di gara
descrizione dell'appalto: natura ed entità dei lavori, natura e quantità o valore delle forniture; natura ed entità dei servizi
ordine di grandezza totale stimato dell'appalto o degli appalti; se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto
ammissione o divieto di varianti
tempi di consegna o di fornitura di beni, lavori o servizi e, per quanto possibile, la durata del contratto
tipo di procedura di aggiudicazione
eventuale motivazione del ricorso a procedura accelerata
requisiti minimi di carattere economico e tecnico che l'operatore economico aggiudicatario dovrà soddisfare
criteri di aggiudicazione dell'appalto e loro ponderazione (descritti in modo sufficientemente dettagliato)
termine ultimo per la ricezione delle offerte (procedure aperte) o delle domande di partecipazione (procedure ristrette e procedura competitiva con negoziazione, sistemi dinamici di acquisizione, dialogo competitivo, partenariati per l'innovazione)
indirizzo al quale le offerte o le domande di partecipazione sono trasmesse
informazioni che indicano se l'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea
denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione



Bando – termini ricezione offerte

Per lavori

- < di 500.000 il termine per la ricezione delle offerte decorre dalla di pubblicazione sull'albo pretorio
- $\geq$ di 500.000 il termine per la ricezione delle offerte decorre dalla di trasmissione per la pubblicazione in GU Italiana
- sopra soglia (5.548.000,00) il termine per la ricezione delle offerte decorre dalla di trasmissione per la pubblicazione in GU Italiana

Per servizi e forniture

- il termine per la ricezione delle offerte decorre dalla di trasmissione per la pubblicazione in GU Italiana

Tipo procedura	Ambito nazionale	Ambito comunitario	
		Con preinformazione	Senza preinformazione
Procedura aperta			
per ricezione offerte (senza atti accessibili)	23	20	40
per ricezione offerte (con atti accessibili)	18	15	35
per ricezione offerte per via elettronica (art. 60 comma 2-bis)	18	15	30
per ricezione offerte in caso di urgenza	8	15	15
Procedura ristretta			
per la ricezione delle domande	15	30	30
per ricezione offerte (senza atti accessibili)	20	15	35
per ricezione offerte (con atti accessibili)	15	10	30
per la ricezione delle domande in caso di urgenza	8	15	15
per ricezione offerte in caso di urgenza	5	10	10
Procedura negoziata senza previo bando			
Per le indagini di mercato	15	--	15
Per la ricezione delle offerte	ragionevole	ragionevole	ragionevole



Bando – altre verifiche

Disponibilità dei documenti di gara

È necessario verificare che la documentazione relativa la gara (bando, disciplinare, capitolato tecnico, allegati) sia stata resa disponibile per un tempo sufficiente (ad esempio in amministrazione trasparente) affinché tutti i potenziali candidati siano nelle condizioni di partecipare alla gara.

Descrizione chiara del contenuto dell'appalto

Deve essere verificato inoltre che il capitolato (o altro atto equivalente) descriva dettagliatamente il contenuto dell'appalto affinché i potenziali candidati siano in grado di determinare con precisione l'oggetto dell'appalto.

Proroga termini ricezione offerte

Nel caso in cui la stazione appaltante abbia prorogato i termini per la ricezione delle offerte è da verificare che la comunicazione della proroga sia stata pubblicata conformemente alla normativa.



Valutazione delle offerte - art.83

I criteri di selezione dell'offerente devono riguardare esclusivamente:

- i requisiti di idoneità professionale;
- la capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali.

I criteri di selezione devono essere esplicitati nel bando e/o disciplinare di gara o nella lettera di invito

Tali criteri devono essere “attinenti” e “proporzionati” rispetto all'oggetto dell'appalto

Tali criteri non devono contenere elementi discriminatori (ad es. obbligo di disporre già di uno stabilimento o di un rappresentante o nel paese o nella regione)

I criteri di selezione non possono essere modificati dalla stazione appaltante dopo l'apertura delle offerte, tale ipotesi potrebbe determinare l'accettazione di offerenti che altrimenti sarebbero stati esclusi o il rigetto di offerenti che potevano essere accettati.

Salvo che siano giustificate dall'oggetto dell'appalto, le specifiche tecniche non possono menzionare una fabbricazione o provenienza determinata né far riferimento a un marchio specifico (art. 68, comma 4 e 6, d.lgs. 50/2016)



Offerte anormalmente basse - art. 97

Per “offerta anomala” si intende un'offerta anormalmente bassa rispetto all'entità delle prestazioni richieste dal bando

Le modalità di calcolo della soglia di anomalia sono diverse a seconda che il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso o quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa

La stazione appaltante chiede agli operatori economici spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti in merito:

- l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

La stazione appaltante esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti



Offerte anormalmente basse - art. 97

Non determinazione dell'offerta anomala

Quando il criterio di aggiudicazione è il prezzo più basso, la determinazione delle offerte anomale secondo i metodi di calcolo proposti all'art. 97 comma 2 del Codice, viene effettuata solo quando il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque (art. 97 comma 3-bis).

Esclusione automatica delle offerte

Per lavori, servizi e forniture può essere applicata l'esclusione automatica delle offerte (cioè senza obbligo di chiedere chiarimenti) che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata con le modalità di calcolo previste dall'art. 97 comma 2 in presenza di tutti i seguenti presupposti:

- criterio di aggiudicazione del prezzo più basso,
- appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 d.lgs. 50/2016,
- se espressamente prevista nel bando o nella lettera di invito,
- numero di offerte pervenute maggiori o uguali a 10.



Criteri di aggiudicazione - art. 95

I criteri di aggiudicazione sono:

- del minor prezzo (art. 95 comma 2)
- dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 d.lgs. 50/2016).

Il criterio del minor prezzo può essere utilizzato quando (art. 95 comma 4):

- in caso di affidamenti diretto (importo inferiore a 40.000)
 - per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 con progetto esecutivo
 - per lavori da 1.000.000 e inferiori a 2.000.000,00 di euro sulla base del progetto esecutivo con procedura ordinaria
 - per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
 - per i servizi e le forniture di importo superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.
- Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ne danno adeguata motivazione (art. 95 comma 5).

Sentenza del TAR del Lazio n. 9249 del 07/08/2017

«Il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso può essere utilizzato, in particolare, quando le caratteristiche della prestazione da eseguire sono già ben definite dalla Stazione appaltante nel capitolato d'oneri, in cui sono previste tutte le caratteristiche e condizioni della prestazione pertanto il concorrente deve solo offrire un prezzo».



Criteri di aggiudicazione - art. 95

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo) va sempre utilizzato (art. 95 comma 3):

- nel caso di appalto di servizi sociali, assistenziali, scolastici, ad alta intensità di manodopera (sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto - art. 50 del Codice), fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a (affidamento diretto)
- per servizi di architettura, ingegneria e altri servizi di natura tecnica ed intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro.
- per servizi e forniture di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo, di qualunque importo (art. 95 comma 4 lett. C).

Il criterio di aggiudicazione deve essere sempre riportato nel bando o nell'invito.

Aspetti importanti:

Nel caso di scelta del criterio dell'offerta offerta economicamente più vantaggiosa è stato rispettato il rapporto tra qualità e prezzo (il prezzo non può avere un punteggio superiore a 30/100)

Nel caso di scelta del criterio dell'offerta offerta economicamente più vantaggiosa è stata nominata la commissione giudicatrice

La nomina dei commissari e la costituzione della commissione è avvenuta dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. La commissione ha utilizzato esclusivamente i criteri di selezione indicati nei documenti di gara. Il verbale di gara contiene in maniera chiara tutti gli elementi di valutazione previsti con i relativi punteggi e ponderazione delle offerte presentate.

Nel caso di appalti aggiudicati in base al criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, la stazione appaltante non ha attribuito alcun punteggio per opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta (art. 95 comma 14-bis)



Individuazione del contraente

La stazione appaltante è tenuta a comunicare, d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione (art. 76, comma 5, d.lgs. 50/2016):

- all'aggiudicatario
- al concorrente che segue nella graduatoria
- a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara

Di regola il contratto non può essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (periodo detto *stand still*)

Stand still non si applica:

- nelle procedure negoziate semplificate art. 36 comma 2 - 150.000 per lavori – fino alle soglie per servizi e forniture (221.000)
- utilizzo del MEPA
- in caso di una sola offerta presentata



Individuazione del contraente

Il contratto (di importo < 40.000 €) può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata (art. 32, comma 14 d.lgs. 50/2016).

Principio di rotazione (si applica per le procedure art. 36)

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti (art. 36, comma 1- 2 lett. B e C - d.lgs. 50 /2016)

L'affidamento al contraente uscente ha carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente.

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione:

- della riscontrata effettiva assenza di alternative
- oppure dal grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti)
- e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione

La stazione appaltante deve esplicitare il rispetto del principio di rotazione. In mancanza di tale riferimento va richiesto alla stazione appaltante di fornire dei chiarimenti, in forma scritta.



Verifica requisiti morali (art.80), idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica (art 83) dell'aggiudicatario

La stazione appaltante deve verificare il possesso dei requisiti di cui agli art. 80 e 83 del d.lgs. 50/2016.

L'art. 80 d.lgs. 50/2016 elenca i requisiti (moralì) di ordine generale che le imprese devono possedere per poter partecipare alle gare relativi:

- all'assenza di condanne penali (commi 1, 2, 3),
- alla posizione previdenziale ed erariale dell'operatore economico (comma 4),
- allo stato etico e deontologico dell'operatore (comma 5).

L'art. 83 individua i criteri di selezione dell'offerente che devono riguardare esclusivamente:

- i requisiti di idoneità professionale;
- la capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali.

NB anche nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante è tenuta ad effettuare dei controlli come indicato LG ANAC n. 4 par 4.2.2 (fino a 5.000), par. 4.2.3 (> di 5.000 fino 20.000), par. 4.2.4 (> 20.000)



Conflitto di interesse – art. 42

L'art. 42 del Codice prevede che le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.



Varianti - art. 106

Le varianti in corso d'opera possono essere disposte soltanto dopo la stipulazione del contratto (fase dell'esecuzione)

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP

Le varianti sono consentite nei casi individuati dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016; in particolare si possono distinguere:

Le varianti di cui all'art. 106 **comma 1**, ammesse esclusivamente al ricorrere di uno dei seguenti motivi:

- A sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare,
- B per lavori, servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici o comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi
- C per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari o per cause impreviste ed imprevedibili purché la modifica non alteri la natura generale del contratto;
- D se un nuovo contraente sostituisce quello inizialmente aggiudicatario dell'appalto a causa di particolari circostanze
- E se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche

Per le varianti in aumento ricadenti nella fattispecie del comma 1 non vi è un limite quantitativo predeterminato eccetto nei casi previsti dalle lettere B) e C) per i settori ordinari: l'eventuale aumento di prezzo non può eccedere il 50% del valore del contratto iniziale, inoltre per queste tipologie c'è l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, nel caso di contratti sotto le soglie di cui all'art. 35 d.lgs. 50/2016, la pubblicità avviene in ambito nazionale (art. 106 comma 5).



Varianti - art. 106

Le varianti di cui all'art. 106 comma 2, ammesse se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- le soglie fissate all'art. 35,
- il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali, purché la modifica non alteri la natura complessiva del contratto.

Cosa dicono gli IPG

Gli Indirizzi procedurali generali al par. 2.8.4 (all. B DGR 1937/2015 e smi) stabiliscono che per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera in caso di opere e i lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente:

- qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 50/2016.
- qualora l'importo per il finanziamento delle varianti attinga ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati.





Documentazione obbligatoria che verrà acquisita

Documento di nomina del RUP

Determina a contrarre o Determina a contrarre/aggiudicazione

Bando, inviti

Capitolato d'appalto, disciplinare di gara o altro atto equipollente

In caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa documento di nomina della commissione aggiudicatrice

Determina di aggiudicazione

Contratto

Documentazione della stazione appaltante nella quale sia data evidenza della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80 (requisiti morali) e art. 83 (requisiti professionali, finanziari, tecnici)

In caso di variante documentazione relativa

Altra documentazione se pertinente:

dichiarazione, nella quale siano indicate le motivazioni e/o le peculiarità del progetto che non hanno permesso di individuare tramite un'indagine di mercato o elenco fornitori il numero minimo di ditte potenzialmente idonee a realizzare l'intervento, con la relativa valutazione qualora non sia direttamente e completamente desumibile dal bando o dagli inviti (par. 5.11 del presente Manuale)

dichiarazione inerente il rispetto del principio di rotazione qualora non sia già specificato negli atti di gara (par. 5.13 del presente Manuale)

Altro (specificare): _____

